



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale DUNG KURN LEE

Il Governatore del Distretto 2070 PIETRO TERROSI VAGNOLI

L'Assistente del Governatore GIANCARLO VIVALDI

Il Presidente del Club MARIO FEDRIGO

C.D. 2008-2009: Pres M.Fedrigò - V.Pres. L.Marchetti - Pres.Inc. A.Brath - Past Pres. G.Martorana
Sgr. G.L.Coltelli - Tesoriere M.Michelacci - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri R.Corinaldesi, M.Boari

BOLLETTINO N° 11 DEL 18 NOVEMBRE 2008 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 25 Novembre	Sabato 29 Novembre	Martedì 2 Dicembre
Roberto Corinaldesi "A tavola nei secoli"	Gita nel parmense: Torrechiara e Fondazione Magnani Rocca Mostra Giovanni Fattori	Mario Fedrigo "Anno Pucciniano: 150° anniversario della nascita del Maestro"
Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Programma dettagliato a parte Prenotazione obbligatoria Con familiari e ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Sabato 22 Novembre, Parma, 14,00	Lunedì 24 Novembre, Top Park Hotel, 20,15	Lunedì 24 Novembre, 20,15
BOLOGNA OVEST	BO VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Visita Mostra del Correggio a Parma	Tavola rotonda sulla viabilità e snodo del fondovalle Savena	Assemblea ordinaria per le elezioni delle cariche sociali
Martedì 25 Novembre, Circolo Caccia, 13,00	Lunedì 24 Novembre	Mercoledì 26 Novembre, Jolly Hotel, 20,15
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Assemblea ordinaria per l'elezione delle cariche sociali	Gianluigi Quaglio	Claudio Castellari "Birmingham 2009"
Mercoledì 26 Novembre, Jolly Hotel, 20,15	Giovedì 27 Novembre, Nonno Rossi, 20,15	
BO VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Claudio Castellari "Birmingham 2009"	Berndt Luderitz "Il cuore nell'arte, nella religione ed in medicina"	Non pervenuto

UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE:

L'Assemblea del Club per l'approvazione del bilancio preventivo.

Riservata ai Soli Soci, si terrà Martedì 9 Dicembre presso il Ristorante Nonno Rossi alle ore 20,15

VITA DI CLUB

la conviviale interclub del 17 Novembre

Soci presenti: Amati, Barcelloni Corte, Boari, Brath, Cervellati, Chiesi, Coltelli, Conti, Dall'Olmo, Delfini, Fedrigo, Fioritti, Garcea, Giardina, Marchetti, Maresca, Michelacci, Muggia, Munari, Nanetti, Papaleo, Poggi, Russomanno, Salvadori, Serantoni, Venturi, Zabban, Zecchini.

Signore: Barcelloni Corte, Cervellati, Coltelli, Corinaldesi, Fedrigo, Michelacci, Muggia, Serantoni, Venturi, Zecchini.

Ospiti dei Club: Dott. Cesare De Carlo e Signora, Dott. Gabriele Canè, Mr. Arata Mori – borsista giapponese della Rotary Foundation.

Ospiti dei Soci: del Dott. Cervellati: i figli Francesco e Cecilia, Signora Isa Furlanetto, Prof. Edward Glassman e Prof.ssa Nina Dal Buono - del Dott. Muggia: Not. Cristiano Masi e Signora Paola, Ing. Giorgio Zanarini e Signora Marcella.

Percentuale di presenza: 37,50%

Cesare De Carlo

“Quale America? L'economia americana dopo le elezioni”

Question time con Gabriele Canè

Introdotta dal **Presidente Malpezzi** del Bologna Ovest, questo l'esordio del nostro relatore:

“Non sarà elegantissimo , ma confesso che è per me un punto di orgoglio avere previsto in pieno il risultato elettorale americano”.

Così ha esordito ieri sera l'amico **Cesare De Carlo**, ricordando le sue previsioni fatte, proprio al nostro Club la sera di martedì 5 Febbraio. In quell'occasione infatti, oltre ad avere previsto la vittoria di Obama nel confronto con Hillary Clinton alla Convention democratica, aveva anche prefigurato la più che probabile successiva vittoria sull'avversario repubblicano.

Gli umori dell'elettorato americano, sempre proiettato al futuro, tendevano infatti ad escludere sia la Clinton, troppo ancorata ai traguardi raggiunti nel passato dal marito, che il McCain, troppo anziano, oltre che esponente di una amministrazione repubblicana non esemplare e da troppo tempo al governo degli USA.

Ma quale indirizzo avrà la nuova epoca democratica che ci si schiude davanti ? Obama è nero, ma non afroamericano (cioè non discende degli schiavi), è cristiano pur portando un nome arabo, è un candidato creato dall'establishment e non dalla base del partito, e in questo senso è più “bianco” che “nero” (e questo intendeva il nostro Berlusconi quando lo ha definito “abbronzato”).

Ma che strada prenderà la sua amministrazione ?

La previsione di De Carlo è che Obama, pur nell'inevitabile cambiamento, non verrà certo meno a tutti quegli obblighi economici, di sicurezza e militari che il mondo ha delegato agli USA.

Obama, ha detto De Carlo, non è né un “rosso” né un socialista come i nostri politici alla Veltroni vorrebbero far credere: non lascerà forse le briglie sul collo al mercato, come successe in epoca reaganiana, ritoccherà sicuramente il metodo di tassazione, ma soprattutto cercherà di ridare fiducia in economia ad un Paese i cui cittadini, hanno “*diritto alla felicità*” come previsto dalla costituzione di Jefferson !

La differenza consisterà quindi in un po' più di stato e di fisco. Sotto di lui verranno tuttavia al pettine nodi importantissimi come la risoluzione della guerra in Iraq (già a buon punto) e di quella in Afghanistan e contro il terrorismo islamico, ma lo spettro più minaccioso è il possibile conflitto con l'Iran, cui il guardiano del mondo non potrà consentire l'ingresso nel club atomico. E' su questo terreno che vedremo di che pasta sia fatto il nuovo Presidente, e se fosse di quella ingenua di Kennedy o di Carter, difficilmente gli verrebbe rinnovato l'incarico.

In contrasto con le più pessimistiche previsioni di tanti studiosi e commentatori, De Carlo non vede assolutamente prossima la fine del *secolo americano*, cui per molti starebbe per avvicinarsi quello *cinese*: se l'economia americana sembra in bancarotta, ricordiamoci che è però anche la più reattiva, sicuramente

capace di mettere a frutto le esperienze conseguenti alle recessioni del '29 e dei primi anni '90. Non siamo dunque di fronte alla morte del capitalismo, ma solo ad un ciclo critico dell'economia di mercato, periodico quasi come una legge di natura, da cui Stai Uniti e il resto del mondo sapranno certamente riprendersi.

Di grande interesse, alla conclusione della conferenza, il Question Time poi condotto dall'altro ospite della serata, il Dott. Gabriele Canè del Resto del Carlino.



Canè: Dichiaratosi d'accordo con De Carlo sugli scarsi effetti del cambiamento che la Presidenza Obama potrà provocare, ha chiesto quale, secondo De Carlo, potrà essere la maggior delusione che Obama potrà indurre nella speranzosa sinistra italiana.

De Carlo: Certamente la sicura reazione degli USA a qualunque tentativo iraniano, fino all'intervento militare. Ma anche in economia, secondo De Carlo, Obama non si rifarà al New Deal roosveltiano, bensì si limiterà a correggere gli errori, sempre rimediabili, provocati dalle banche di investimento. In proposito, a dimostrazione di quale sia la forza degli USA, ha citato la manovra già attuata dallo stesso Bush con l'intervento della Federal Reserve, che ha immesso sul mercato un trilione di dollari freschi di stampa, provocando un apprezzamento del dollaro anziché un suo crollo, come sarebbe stato facile e logico aspettarsi.

Canè: Il Premier inglese, laburista, si è dichiarato contrario ad un salvataggio della General Motors, in contrasto con tutti i principi del socialismo di sinistra.

De Carlo: non è la prima volta che un democratico non si allinea con i principi fondanti della sinistra; già Clinton, pur governando in contemporanea con tanti premier di sinistra (Jospin, D'Alema, Schroeder, Blair), tutti in cerca di una terza via dopo la caduta del muro, si rivelò molto più a destra di tutti i laburisti europei, orfani dello scontro Est-Ovest.

Rotariano: Anche gli USA hanno problemi di immigrazione ?

De Carlo: Sì, e anche negli USA al confine con il Messico c'è un muro di circa 500 miglia (sulle 3500 di confine), ma mentre il muro di Berlino era stato costruito per non fare scappare i tedeschi dal "paradiso" comunista, questo cerca di impedire ai messicani di entrare in quello americano, E non ci riesce, in quanto ogni anno quasi un milione di persone entrano illegalmente, si disperdono sul territorio e poi, anni dopo, rientrano in una qualche sanatoria che li fa diventare cittadini americani..

Altri interessanti interventi hanno permesso all'oratore di toccare la possibile (ma improbabile) riforma sanitaria negli USA, l'eventualità che Hillary Clinton venga nominata Segretario di Stato (De Carlo non la ritiene probabile), la possibilità di guerra con l'Iran da parte di un Paese indebitatissimo (De Carlo ha ricordato la situazione americana del '41 quando un'America in piena recessione seppe entrare in guerra ed in 6 mesi costruì migliaia di navi e costituì due eserciti per i due diversi fronti di guerra).

Gli Stati Uniti, ha concluso De Carlo, sono un Paese fondato sui... debiti, sia dello Stato che dei cittadini: nessuno paga in contanti, ma solo con carte di credito tutti si indebitano e fanno mutui, tutti così contribuendo a mantenere in movimento l'economia del Paese

Per cui non sono certo i debiti ad impaurire quella Nazione !

Un lunghissimo applauso, non certo di rito, da parte dei presenti, tutti amici ed estimatori certi del nostro inviato a Washington. Alla prossima, carissimo Cesare !

uno scambio al guardaroba

Purtroppo nella conviviale di ieri sera ieri sera è stato scambiato un cappotto nero da donna: una Signora si è trovata un cappotto "Daniel Hecter", al posto di uno de "La Perla". Vi preghiamo verificare anche con gli eventuali ospiti e di fare riferimento alla Segreteria nel caso vi accorgete dello scambio.

Prossima attività

SABATO 29 NOVEMBRE GITA NEL PARMENSE:

Visita guidata al Castello di Torrechiara e alla Fondazione Magnani Rocca per la mostra di Giovanni Fattori "La poesia del vero"

- Ore 8,30 Partenza da Bologna da Piazzale del Ristorante Nonno Rossi;
- Ore 10,30 Visita al Castello di Torrechiara, con guida;
- Ore 13,00 Pranzo alla Fondazione Magnani Rocca al ristorante MAXIM'S;
- Ore 14,30 Visita nella Fondazione Magnani Rocca della Mostra di Giovanni Fattori "La poesia del vero", e della collezione permanente, con guida;
- Rientro a Bologna per le 18,30



Per chi non conoscesse la Fondazione Magnani Rocca, questi i "titoli" delle varie sale che ospitano la collezione permanente, significativi dell'importanza dell'istituzione:

**Sala Goya, Sala Durer, Sala Tiziano, Sala del '900 italiano
Sala Morandi (opere pittoriche), Sala Morandi (opere grafiche)
Sala Cezanne, Sala Impressionisti.**

E' necessario dare l'adesione entro mercoledì 19 novembre per permettere una migliore organizzazione della gita.



AUGURI A:

**Maurelio Boari, 19 Novembre
Daniele Bracchetti, 23 Novembre**

